

I Castelli della bassa Valdisieve (Firenze)

Digitalizzazione del Patrimonio Culturale per la comunicazione

Progetto “Ghibertiana”



Nel corso del XI e XII secolo la Valdisieve cadde sotto il dominio della potente famiglia comitale dei Conti Guidi, già signori del territorio aretino e successivamente anche di quello empolese. La loro presenza era assicurata dai numerosi castelli, borghi murati ed edifici religiosi sotto il loro diretto controllo o di quello dei loro affiliati. La loro egemonia su queste terre continuò fino al XIV secolo, quando Firenze riprese gradualmente possesso dei territori di frontiera; in questo contesto la Valdisieve, che non rivestiva un particolare interesse per il potere centrale, iniziò un lento declino che investì con particolare inclemenza il patrimonio architettonico. Ad oggi numerose sono le testimonianze di quell'epoca ed è ancora ben leggibile la corona di strutture castellane e pievane erette attorno a Firenze.

La documentazione morfometrica dei castelli della bassa Valdisieve si inserisce nel programma di digitalizzazione del patrimonio, da anni promossa dal MiBACT.

Il materiale prodotto sarà fruibile all'interno del Centro di Interpretazione del Territorio della bassa Valdisieve (Pelago, Firenze), contribuendo a fornire ai visitatori una corretta prospettiva storica dei luoghi di maggior interesse. Il Centro di Interpretazione, conformato sulla base delle specifiche previste per i musei 4.0, sarà pertanto in grado di proporre contenuti di volta in volta diversi richiamandoli dai rispettivi *database*.

